



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA  
Ispettorato per la funzione pubblica  
*Il Direttore*

**DFP-0030781-P-28/04/2020**

Al Presidente della CRUI –  
Conferenza dei Rettori  
delle Università italiane  
PEC: [segreteria.crui@pec.it](mailto:segreteria.crui@pec.it)

e, p.c. Alla CISL - Federazione Università  
Segreteria Generale  
[info@cisluniversita.it](mailto:info@cisluniversita.it)

Al Dipartimento per la formazione  
superiore e per la ricerca  
PEC: [dpfsr@postacert.istruzione.it](mailto:dpfsr@postacert.istruzione.it)

**OGGETTO:** CODAU - Convegno dei Direttori Generali delle Amministrazioni Universitarie.  
*Position paper* su “Lavoro agile nell'emergenza e buono pasto”.

È pervenuta a questo Ispettorato, che – com'è noto- ai sensi dell'art. 60, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, *vigila e svolge verifiche sulla conformità dell'azione amministrativa ai principi di imparzialità e buon andamento, sull'efficacia della sua attività*, l'allegata segnalazione della Segreteria Generale CISL Federazione Università del 22 aprile u.s., con la quale viene riferita la pubblicazione, sul sito del CODAU, di un documento non sottoscritto intitolato “Parere: Lavoro agile nell'emergenza e buono pasto.

Al riguardo, atteso che il CODAU è una semplice associazione privata (la quale, peraltro, non ha precise competenze in ordine all'interpretazione di norme di legge, ma svolge la sua attività privata nel rispetto dovuto all'autonomia delle singole Istituzioni Universitarie) e non rientra dunque nel novero delle pubbliche amministrazioni, sottoposte alla vigilanza di questo Ispettorato, si segnala all'attenzione di codesta Conferenza che la posizione assunta in ordine all'attribuzione dei buoni pasto non è coerente con quanto espressamente disposto dalla circolare 2/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione.

Il citato provvedimento, infatti, dispone che *le amministrazioni sono chiamate, nel rispetto della disciplina normativa e contrattuale vigente, a definire gli aspetti di tipo organizzativo e i profili attinenti al rapporto di lavoro, tra cui gli eventuali riflessi sull'attribuzione del buono pasto, previo confronto sotto tale aspetto con le organizzazioni sindacali. Con particolare riferimento alla tematica dei buoni pasto, si puntualizza, quindi, che il personale in smart working non ha un automatico diritto al buono pasto e che ciascuna PA assume le determinazioni di competenza in materia, previo confronto con le organizzazioni sindacali.*



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Ispettorato per la funzione pubblica

*Il Direttore*

La sigla sindacale segnalante evidenzia, altresì, come “la quota associativa al CODAU gravi sulle casse dei singoli Atenei”, manifestando serie perplessità in ordine alla liceità o quantomeno all’opportunità che “una qualsiasi associazione privata come il CODAU possa essere finanziata con denaro pubblico, atteso che le funzioni di coordinamento e indirizzo che sarebbero esercitate dal CODAU potrebbero essere svolte dai competenti Uffici ministeriali”.

Al riguardo, si chiede a codesta Amministrazione di voler fornire cenni di riscontro in ordine alla veridicità di quanto segnalato, nonché all’eventuale fondamento giuridico dei contributi concessi all’associazione in oggetto.

Cons. Michele Palma